

Le richieste dei nativi americani ai candidati alla presidenza degli Stati Uniti

Come al solito, i nativi d'America sono i grandi esclusi della campagna elettorale. Sebbene tutte le minoranze etniche debbano affrontare gravi problemi sociali, economici e politici, le popolazioni indigene sembrano quasi non esistere. E così sta accadendo anche in vista delle elezioni che il prossimo 5 novembre decideranno il nuovo presidente degli Stati Uniti d'America. Tre leader tribali hanno scritto una lettera aperta, rivolta ai candidati alla presidenza e ai media, chiedendo che i diritti dei nativi facciano parte del dibattito presidenziale. Le questioni sono le stesse di sempre, ancora in attesa di essere risolte: la sovranità tribale e i diritti dei popoli indigeni; il mancato rispetto di trattati e atti firmati lungo il corso della storia tra le tribù e il governo federale; i bisogni critici riguardanti la salute, l'istruzione e i diritti sociali.

Brenda Meade, Presidente della tribù Coquille, Marshall Pierite, Presidente della tribù Tunica-Biloxi, e Brad Kneaper, Presidente delle tribù confederate Coos, Lower Umpqua e Siuslaw, hanno scritto una lettera aperta rivolta ai politici e ai media per richiamare l'attenzione su chi sembra del tutto dimenticato nei dibattiti e nei programmi elettorali della campagna per la prossima presidenza statunitense, che vede contrapposti Kamala Harris e Donald Trump. I tre leader tribali hanno sottolineato che milioni di cittadini statunitensi sono anche cittadini tribali, alle prese con **secoli di politiche disastrose progettate per sradicare il loro stile di vita, la loro cultura, la loro lingua** e ogni altro aspetto che riguarda le loro comunità. «Facciamo parte del tessuto dell'America, ma la lotta per il riconoscimento e il rispetto è in corso, con nuove battaglie per la sovranità tribale che si svolgono nella Corte Suprema, nel Congresso e nelle camere statali di tutto il paese. [...] Siamo insegnanti, medici, avvocati e imprenditori. Abbiamo raggiunto posizioni di rilievo nel governo e siamo governatori, segretari di gabinetto e membri del Congresso. Abbiamo famiglie il cui futuro dobbiamo proteggere», [hanno scritto](#) i tre leader.

Nella lettera viene citata la **sovranità tribale**, che offre un rapporto unico tra le nazioni tribali e il governo degli Stati Uniti, rappresentando un terzo livello legislativo e giuridico nell'ordinamento statunitense, al di sotto del controllo federale e statale ma con proprie prerogative, che troppo spesso non vengono rispettate o vengono del tutto ignorate. Un esempio recente e noto è la questione del **Dakota Access Pipeline** (DAPL), trattata [approfonditamente](#) sulle colonne de *L'Indipendente*. Come non mancano altri esempi di mancato rispetto delle regole nella storia recente, specie in ambito estrattivo, con il governo federale e le aziende private che violano sistematicamente i diritti e la sovranità tribale ogni volta che sui loro territori vengono scoperti giacimenti minerari o di idrocarburi. In un disprezzo dei diritti delle popolazioni indigene che assume i contorni di quello che viene definito **razzismo ambientale**.

I leader tribali chiedono ai candidati di esprimersi pubblicamente su quattro questioni

Le richieste dei nativi americani ai candidati alla presidenza degli
Stati Uniti

principali: **il rispetto degli atti e dei trattati** firmati tra le tribù e il Congresso degli Stati Uniti, che non possono essere rinnegati unilateralmente o violati tramite sotterfugi, come l'adozione dell'etichetta "sicurezza nazionale"; **il potere delle lobby** e la loro dirompente influenza politica, che limita i diritti dei popoli indigeni e la loro sovranità tribale; la necessità di elaborare una collaborazione tra tribù e potere centrale per **soddisfare le necessità di base** dei cittadini indigeni, a cominciare da salute, assistenza agli anziani, istruzione, alloggi e problemi di dipendenza da droghe e alcol; **la protezione delle risorse naturali** e delle terre tribali a beneficio delle generazioni future.

[di Michele Manfrin]